



**Planimetria Unità Organica**



**Iconografia**



Cono di ripresa n. 1

**Disciplina**

**Spazi Edificati**

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rit	residenza		D. Belotti
2	Ric	residenza		D. Belotti
3	Ric	residenza		D. Belotti
4	Rit	residenza		Papa Giovanni XXIII
5	Rc	residenza		P.zza F.lli Manzoni
6	Ric	residenza		D. Belotti
7	P.r.a. 7	P.R. n.13 del2/3/01		Papa Giovanni XXIII

**Spazi Aperti di relazione**

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
1			

**Annotazioni:**

Tutti: si consiglia di recuperare il segno del carattere agricolo-giardino delle pertinenze sul fossato che definisce lo specifico ambito urbano, in un contesto in parte conservato; per gli spazi aperti mantenere unità della corte, ridurre o eliminare l'uso di strutture e di elementi in cemento sia nelle perimetrazioni sia nella pavimentazione; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio; evitare divisioni interne, altrimenti usare divisori leggeri e/o vegetazione (siepi, arbusti); per pavimentazione si consiglia terra battuta, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) mantenendo comunque anche ambiti a verde (giardino, orti, altro); in presenza di pavimentazione di valore materico e storico, ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra, mantenere lo stato originale.

**P - Prescrizioni****I - Indirizzi****R - Raccomandazioni**

---

**P 2,5,6:** predisporre rilievo geometrico, recante proiezione di eventuali volte, con individuazione delle parti e degli elementi originali, di valore urbano o caratteristiche del luogo; relazione storica sulla evoluzione architettonica con documentazione iconografica del luogo (cabrei, disegni, foto, altro); presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti, degli ambienti e parti strutturali storicamente più significativi (es. portici, sistemi di copertura, altro) nonché di apparati fissi e manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, altro);

---

**P 1,3,4, p.r.a.7:** rilievo geometrico e documentazione fotografica dell'immobile, individuazione delle strutture più antiche e delle relazioni planivolumetriche, paesistiche e ambientali con il contesto storico e urbano in cui è collocato;

---

**I 2,5,6:** mantenimento dei caratteri tipologici, architettonici e materici espressi dell'unità attraverso la sua stratificazione storica ed eliminazione delle superfetazioni incongruenti con il complesso e il suo contesto. Il nuovo si deve armonizzare volumetricamente e architettonicamente senza prevalere attraverso la colorazione o i materiali adottati (evitare costruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere riconoscibili dagli originali); recuperare la riconoscibilità del corpo torre-portale (n. 5);

---

**I 1,3,4, p.r.a. 7:** mantenimento delle forme e delle volumetrie ed eventuale riqualificazione in rispetto al contesto storico della piazza e a favore della visualizzazione del segno urbano della cortina storica lungo il fossato;

---

**R 2,5,6:** individuare le parti e le strutture storiche ancora esistenti, attenzione per possibili rinvenimenti artistici e/o architettonici da salvaguardare e rivolgersi a consulente storico o tecnico per ricognizioni preliminari e per rinvenimenti significativi (decori, affreschi, mura, aperture antiche, altro), che saranno da documentare con foto o rilievo (siano lungo la linea di cinta del fossato storico di Palosco). In facciata evitare colorazioni forti ma tinte che si adeguino al contesto o adottare finiture documentate storicamente. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare una colorazione comune della facciata; in caso di rifacimenti già attuati mantenere lo stato o eventualmente ridurre le incongruenze estetiche con il contesto; in caso di ritrovamenti avvisare l'U.T. e/ o il detto consulente.

---

**R 1,3,4, p.r.a.7:** in caso di situazione degradata o esteticamente non adatta, apportare miglioramenti che riducano l'impatto con il suo contesto (materiali, colori, altro) senza alterare i rapporti con i corpi principali dell'unità;

---

**Altre Annotazioni**

---

Fin dalla fine del XV secolo il sito, presumibilmente già esistente in età medioevale, è identificato con il sedime dei Conti di Calepio del ramo di Ottaviano; il carattere paesistico urbano era definito da un elemento a torre, posto al centro del lato orientale della piazza, con portale archiacuto (sec. XV) come accesso controllato al complesso fortificato; posto al limitare del fossato su cui insisteva una costruzione aderente alla muraglia difensiva, l'area del fosso fu da destinata a ortaglia e giardino (sec. XV-XVI), generalmente cintata da muro in pietra. L'unità è di interesse archeologico.

---

**1. Carattere paesaggistico**

**Carattere monumentale**

**2. Presenza di valori architettonici**

**Paramenti murari da valorizzare**  n. 5

Configurazione omogenea

Rapporto con spazi aperti pavimentati

Elementi architettonici caratteristici  n. 5

**Murricci**

**Terrazzamenti**

**Baulature**

**Masse vegetazionali**

**Spazi aperti**

**3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni**

- Dipinto
- Graffito
- Affresco
- Edicola sacra
- Fontana - Pozzo
- Stemma
- Iscrizione / lapide / data
- Meridiana
- Stucchi
- Bassorilievi
- Nicchia
- Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati
- Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto
- Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente
- Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente
- Tracce di decorazioni pittoriche
- Intonaci antichi
- Cornici - Contorni in pietra
- Portale (edicola, contorno, portone)
- Cornici - Contorni in cemento/graniglia
- Cornici - Contorni in cotto/laterizio
- Balaustre/parapetti
- Inferriate e cancelli
- Aggetti

Repertorio Fotografico

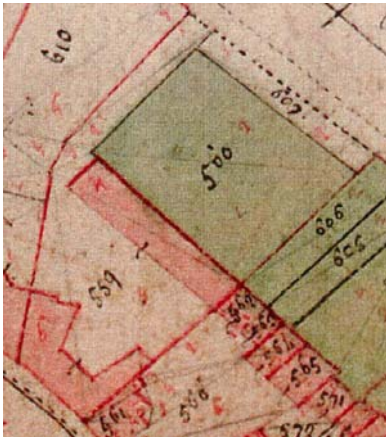


nn. 2,5,6 (foto storica)



n. 5

Confronto catasti storici



1808



1854



1902-1935